LA DOMANDA DI LAVORO AL FEMMINILE NEL SETTORE TURISTICO

UNA FOTOGRAFIA DELLA PRESENZA FEMMINILE NEL SETTORE TURISTICO BASATA SUI DATI UNIONCAMERE – ANPAL, SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR.

Versione: 1.0

Data: 02/03/2023

TABELLA DELLE VERSIONI			
Data	**Versione**	**Descrizione**	**Par. modificati**
02/03/2023	1.0	Prima redazione del documento	

Indice

1 Scopo del documento 4
2 Fonte dati 4
3 Analisi 4

1 Scopo del documento

In occasione dell'8 marzo 2023, ricorrenza della **Giornata internazionale dei diritti della donna**, si propone una fotografia della presenza femminile nel **settore turistico** per l'anno 2022 basata sui dati Unioncamere – ANPAL, **Sistema Informativo Excelsior**, fonte dati utile ad analizzare le dinamiche quali-quantitative della **domanda di lavoro** e il fabbisogno professionale delle imprese.

2 Fonte dati

L'**indagine Excelsior**[1] considera l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti e fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti, ottenuto con un piano di campionamento atto a rispecchiare i profili delle province italiane, caratterizzate da scenari economici e occupazionali differenti. Il questionario, sottoposto mensilmente alle imprese, raccoglie informazioni circa la situazione dell'occupazione (dipendente e non) e le caratteristiche delle figure professionali previste in entrata nel corso del trimestre successivo al mese di rilevazione. La stima della previsione dei flussi di entrata viene quindi ottenuta integrando i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione[2].

La banca dati, pubblicamente fruibile, permette di analizzare i dati sui **contratti alle dipendenze**, indicati come ***assunti***, o su **tutte le tipologie contrattuali**, indicati come ***entrate***, che annoverano anche contratti di collaborazione coordinata e continuativa o altri contratti di lavoratori non alle dipendenze (es. partita IVA). Inoltre, nella banca dati stessa viene proposta una definizione di **iper-settore *Turismo,*** identificato come ***"Servizi di alloggio e ristorazione"*** e corrispondente al codice I della classificazione Ateco 2007, sul quale si focalizza la presente analisi.

3 Analisi

Nella domanda di lavoro registrata per l'anno 2022, per circa la metà delle figure professionali richieste le aziende non hanno indicato una associazione tra figura e genere, cioè non hanno dichiarato di ritenere maggiormente adatta una figura femminile o maschile. Tuttavia, per la quota in cui viene indicato un genere specifico emerge che, a livello nazionale, il 55% delle figure ricercate è di genere femminile, con alcune differenze legate agli specifici territori, come mostrato in Figura 1.

[1] https://excelsior.unioncamere.net/

[2] Per un ulteriore approfondimento si veda la Nota Metodologica Nota_Metodologica.pdf (unioncamere.net) e la Nota Metodologica del disegno campionario Metodologia_di_indagine_2016.pdf (unioncamere.net)

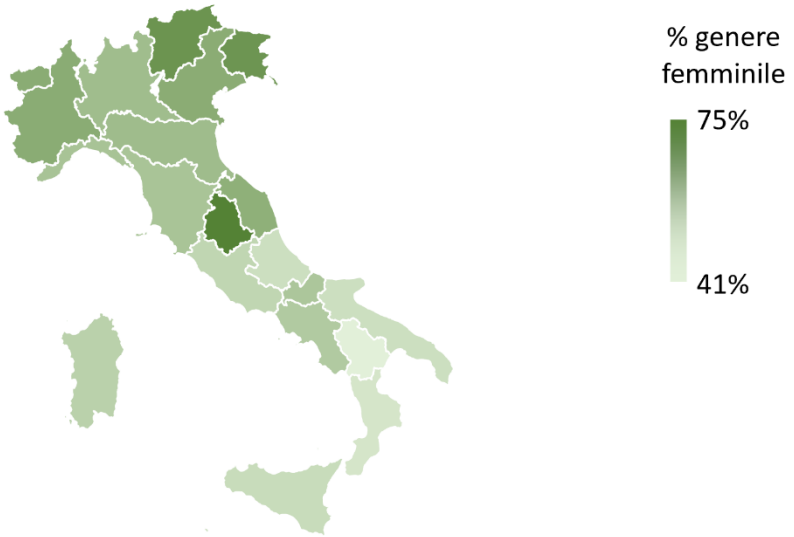

Figura 1 - Valori percentuali di assunzioni per cui viene indicato come adatto il genere femminile rispetto al totale delle assunzioni per le quali viene espresso un genere di preferenza

Appuntando l'attenzione sul sottoinsieme per cui viene riportata una preferenza per il genere della figura professionale, un'ulteriore caratteristica è l'età della figura che si prevede di assumere. Infatti, a fronte di un generale interesse per la fascia d'età (solo per meno del 20% delle figure professionali ricercate l'età è indifferente), è possibile notare come la componente femminile risulti preponderante nella fascia d'età più bassa, ossia quella al di sotto dei 30 anni (Figura 2).

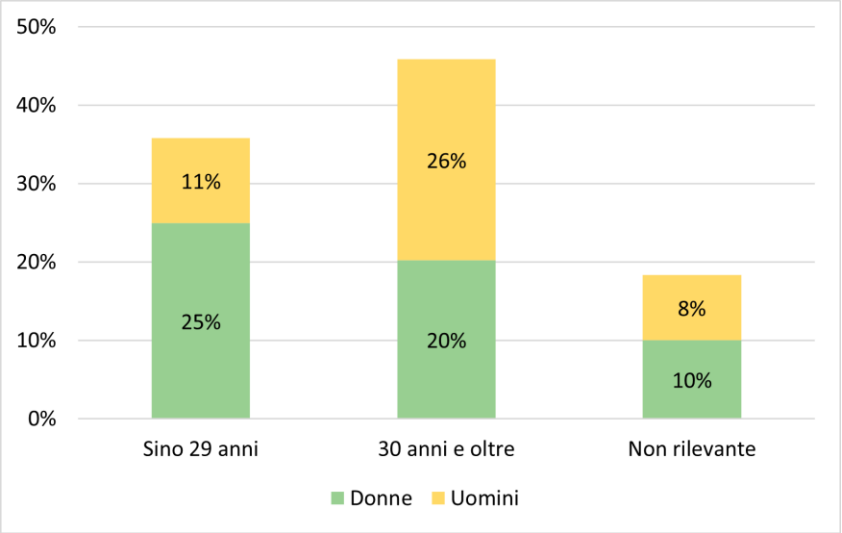

Figura 2 - Valori percentuali delle assunzioni per genere richiesto e fascia d'età. Le percentuali sono calcolate rispetto la somma del genere maschile e femminile (è stato escluso il genere "indifferente")

Data questa composizione d'età, le aziende prevedono di assumere figure professionali femminili che abbiano una esperienza, specifica o nel settore, in circa il 55% dei casi per la prima fascia d'età e del 72% per la seconda.

Per quanto riguarda i profili professionali ricercati, sono quattro i gruppi di maggiore interesse per il settore turistico, basati sulla codifica ISTAT:

- ***Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi,*** che comprendono chi gestisce piccole attività ricettive e di ristorazione o chi eroga servizi culturali;

- ***Professioni non qualificate,*** che annoverano chi esercita il commercio ambulante, svolge attività manuali non qualificate nei servizi alla produzione, supporta con attività manuale il lavoro d'ufficio, svolge attività di facchinaggio, di pulizia di alberghi, ristoranti e aree pubbliche;
- ***Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio***, che comprendono chi svolge lavoro d'ufficio con funzioni non direttive, i cui compiti consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica della corretta applicazione di procedure.
- ***Dirigenti***

In questo contesto risulta interessante notare come, stante l'indicazione del genere e la forma di lavoro alle dipendenze, le donne siano maggiormente collegate a professioni non qualificate, come mostrato in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**. Sebbene la maggior parte delle figure professionali associate a profili dirigenziali non vengano messe in relazione al genere, tuttavia, ove questa preferenza venga indicata, quest'ultime sono esclusivamente maschili.

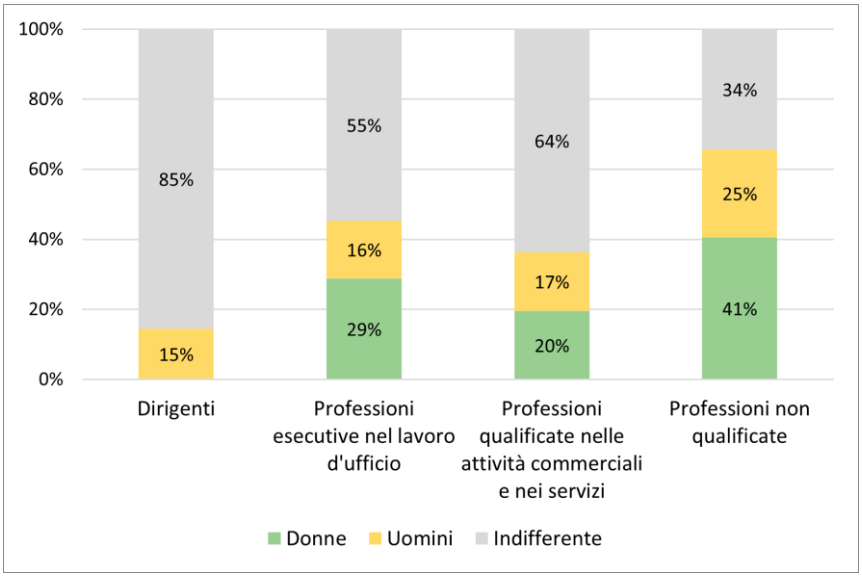

Figura 3 - Valori percentuali di assunti per genere e professione ISTAT

Focalizzandosi sulla componente femminile, rispetto alla professione e alla ripartizione geografica, emerge una propensione maggiore di Nord Est e di Sud e Isole all'assunzione di figure associate a professioni non qualificate.

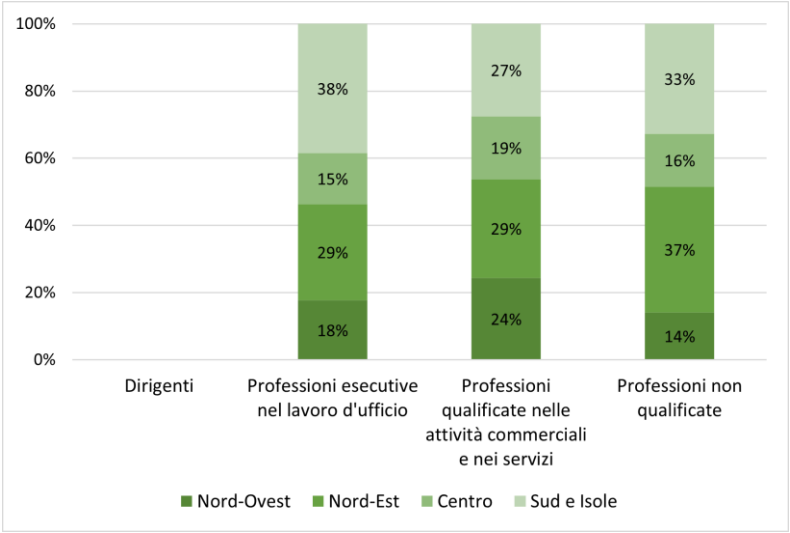

Figura 4 - Valori percentuali di assunti per zone geografiche in cui viene indicato come adatto il genere femminile

Considerando il sottogruppo dei contratti alle dipendenze, è possibile osservare come le forme contrattuali tendenzialmente meno stabili siano maggiormente comuni per le figure professionali femminili, qualora il genere venga individuato.

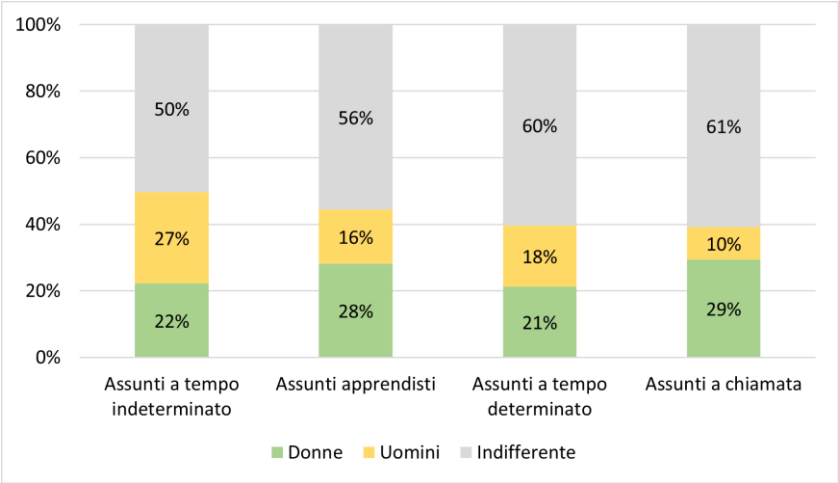

Figura 5- Valori percentuali di assunti per tipologia contrattuale in cui viene indicato come adatto il genere femminile

Quindi, isolato il sottogruppo in cui viene indicata una preferenza di genere, è interessante notare come profili professionali medio/bassi (attività commerciali/servizi e non qualificato), associati a contratti meno stabili, siano maggiormente costituiti da figure femminili.

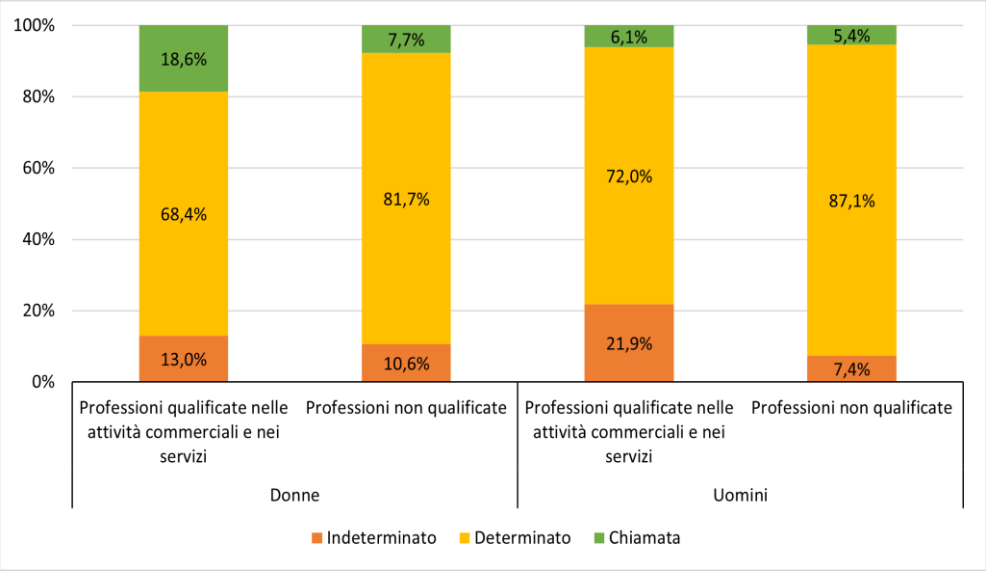

Figura 6 - Valori percentuali di assunti per genere, tipologia contrattuale e professione ISTAT

Per quanto riguarda le competenze, come quelle linguistiche o digitali, non si osserva una sostanziale differenza in termini di preferenze di genere. Infatti, analogamente a quanto osservato per le professioni, qualora la richiesta sia legata a competenze medio alte, non viene ritenuto maggiormente idoneo un genere piuttosto che un altro (gruppo "*indifferente*").

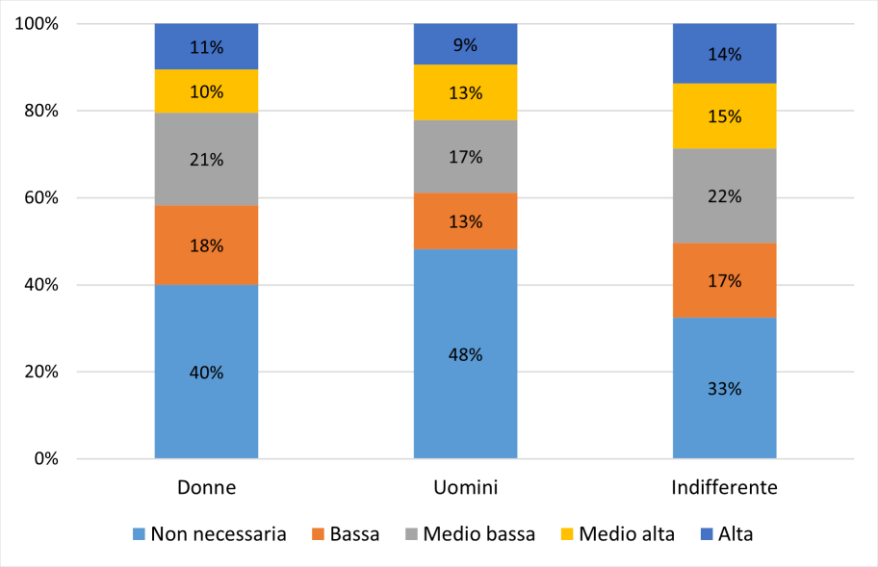

Figura 7 - Valori percentuali di entrate per genere e livello di capacità comunicativa in lingue straniere

Infine, è possibile osservare come al crescere della dimensione aziendale si affievolisca l'indicazione di preferenza di genere. Tuttavia, laddove questa venga specificata, si nota come soprattutto per le micro imprese (1-9 dipendenti) vi sia una preferenza verso il genere femminile.

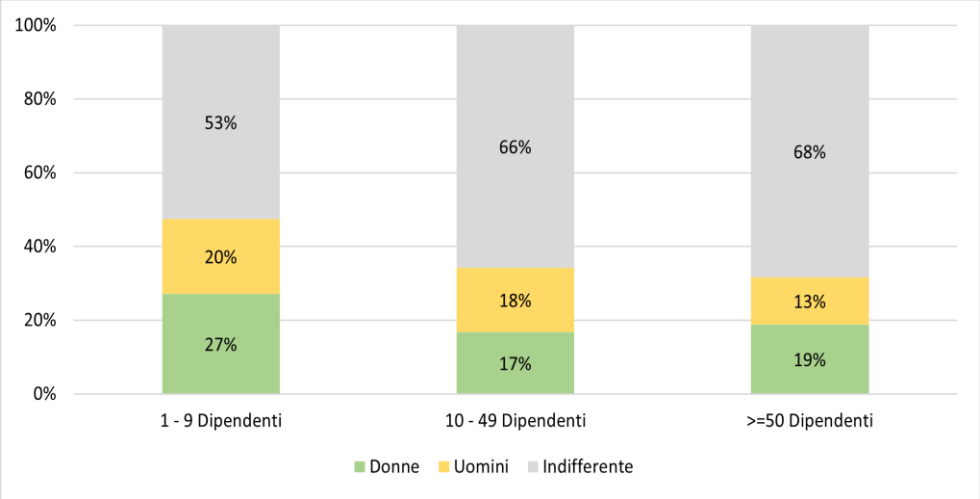

Figura 8 - Valori percentuali di assunti per genere e dimensione aziendale

Inoltre, scomponendo il dato a livello di macroarea geografica, il rapporto tra i generi rimane pressoché invariato, stante la fisiologica ricollocazione dovuta alla differente struttura delle aziende sul territorio italiano.

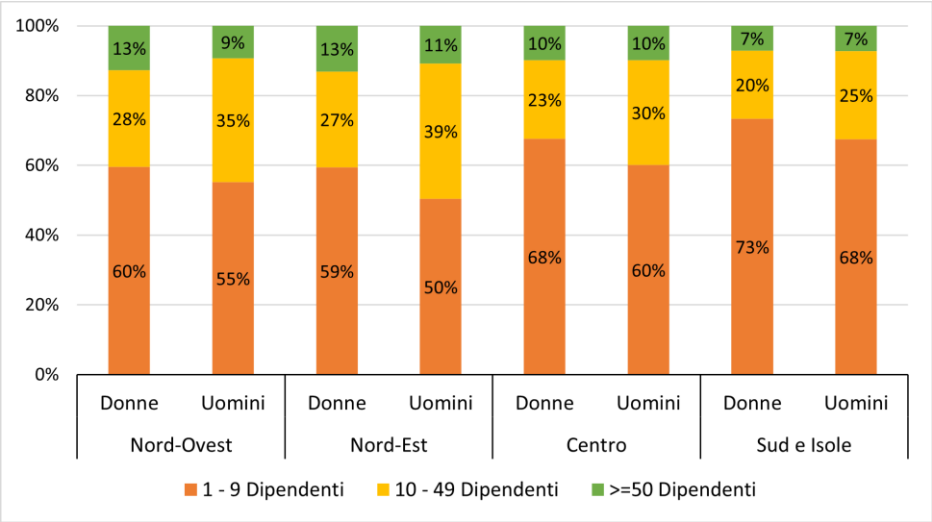

Figura 9 - Valori percentuali di assunti per genere, zona geografica e dimensione aziendale